

**PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)****QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO**

VISTO il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p;

VISTA la Nota dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388, recante “Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza”;

VISTO Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all’articolo 2, comma 3, che stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l’obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020, articolo 1, comma 1, lettera g), di “attivare” la didattica a distanza, obbligo concernente, nel caso del dirigente, per lo più adempimenti relativi alla organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.

VISTO il comma 3-ter del medesimo DL 22/2020.

VISTO Il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 che ha finanziato ulteriori interventi utili a potenziare la didattica, anche a distanza e a dotare le scuole e gli studenti degli strumenti necessari per la fruizione di modalità didattiche compatibili con la situazione emergenziale, nonché a favorire l’inclusione scolastica e ad adottare misure che contrastino la dispersione.

VISTO Il decreto del Ministro dell’istruzione 26 giugno 2020, n. 39 che ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata.

Il Dirigente scolastico emana**IL PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)**

La Didattica Digitale Integrata DDI potrà essere attivata in modalità complementare alla didattica in presenza, oppure rappresenterà l’unica modalità di erogazione dell’offerta formativa qualora emergessero necessità di contenimento del contagio e si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza.

IL PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)

Il Piano scolastico per la didattica digitale integrata DDI diviene parte integrante del Piano Triennale dell’Offerta Formativa dell’I.T.E “F. Scarpellini”; individua i criteri e le modalità per riprogettare l’attività didattica in DDI, a livello di istituzione scolastica, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni e gli studenti, in particolar modo di quelli più fragili, nell’ottica di una scuola realmente inclusiva.



LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

La DDI è una metodologia innovativa complementare di insegnamento-apprendimento che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza con la didattica digitale e, in caso di nuovo lockdown, diviene la modalità con cui si eroga l'offerta formativa dell'Istituto.

La progettazione della didattica in modalità digitale deve tenere conto del contesto, assicurare la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza.

L'ANALISI DEL FABBISOGNO

L'ITE "F. Scarpellini" integra la rilevazione dei fabbisogni avviata nel precedente a.s. 2019/2020 con i nuovi bisogni di strumentazione tecnologica e di connettività, legati all'ingresso dei nuovi alunni nelle classi prime, al fine di prevedere la concessione in comodato d'uso gratuito degli strumenti per il collegamento, agli alunni che non abbiano l'opportunità di usufruire di device di proprietà. Il Consiglio di Istituto ha adottato in data 25 agosto 2020 i seguenti ***criteri di concessione in comodato d'uso delle dotazioni strumentali*** dell'istituzione scolastica:

- a. Situazione di svantaggio socio economica documentata della famiglia dell'alunno per il quale si richiede in comodato d'uso la dotazione strumentale;
- b. Età dell'alunno per il quale si richiede in comodato d'uso la dotazione strumentale
- c. Composizione del nucleo familiare, con particolare riguardo al numero di figli che frequentano le scuole del primo e secondo ciclo d'istruzione;

La scuola si impegna, per le situazioni di fragilità, a effettuare periodici monitoraggi al fine di poter attivare, in caso di necessità, tutte le azioni necessarie volte a garantire l'effettiva fruizione delle attività didattiche, in particolar modo per gli studenti con cittadinanza non italiana neo arrivati in Italia, anche con il supporto delle agenzie del territorio, per non trasformare le differenze linguistiche, socio-economico-culturali in elementi di aggravio del divario di opportunità tra studenti.

GLI OBIETTIVI DA PERSEGUIRE

Collegio docenti

Il Collegio docenti fissa criteri e modalità per erogare didattica digitale integrata, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, sia quale modalità complementare, sia quale modalità esclusiva nel caso di nuovo lockdown.

Criteri erogazione DDI (criteri di scelta degli alunni in DDI)

L'individuazione degli alunni cui proporre percorsi alternativi in DDI dovrà avvenire adottando specifiche garanzie a tutela dei dati dei minori, considerata la delicatezza delle informazioni trattate.



Saranno seguiti i seguenti criteri di rotazione degli alunni eccedenti il numero massimo per aula previsto dalle norme anti Covid-19 e sulla sicurezza:

- a. Alunni con fragilità nella condizione di salute;
- b. Alunni con connettività disponibile da domicilio ed in possesso dei device necessari allo svolgimento della DDI;
- c. Alunni con connettività disponibile da domicilio e destinatari di strumentazione necessaria in comodato d'uso;
- d. Gli alunni con BES frequenteranno le lezioni in presenza, usufruiranno della didattica on line solo nel caso di nuovo lockdown.

Modalità erogazione DDI

La Didattica digitale integrata sarà erogata contemporaneamente allo svolgimento delle lezioni in presenza, attraverso l'utilizzo della piattaforma “Aule virtuali Spaggiari” e dell'applicativo per il live meeting Google Meet. La DDI seguirà la stessa scansione oraria prevista per la didattica in presenza.

La modalità di verifica sarà in presenza.

Agli alunni che per motivazioni documentate ne faranno richiesta, verranno concessi in comodato d'uso gratuito, in base ai criteri fissati dal Consiglio d'Istituto, i device necessari per l'erogazione della DDI.

Criteri erogazione DAD

In caso di nuova emergenza epidemiologica e di conseguente lockdown tutti gli alunni si avvarranno della DAD. La scuola per assicurare unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo di piattaforme, spazi di archiviazione, registri per la comunicazione e gestione delle lezioni e delle altre attività, al fine di semplificare la fruizione delle lezioni medesime nonché il reperimento dei materiali, anche a vantaggio di quegli alunni che hanno maggiori difficoltà ad organizzare il proprio lavoro, individua come unica piattaforma “*Aule virtuali Spaggiari*” e l'applicativo per il live *meeting Google Meet*, che rispondono ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy, essendo integrati all'interno del registro elettronico già in adozione; la piattaforma è fruibile attraverso qualsiasi sia il tipo di device (smartphone, tablet, PC) o sistema operativo a disposizione, sia per le attività didattiche sincrone che asincrone.

Agli alunni che per motivazioni documentate ne faranno richiesta, verranno concessi in comodato d'uso gratuito, in base ai criteri fissati dal Consiglio d'Istituto, i device necessari per l'erogazione della DAD.

Particolare attenzione va dedicata all'organizzazione delle lezioni on line e dei compiti assegnati affinché lo studio non si trasformi in una fonte di disagio per gli alunni.



Modalità erogazione DAD

Le video lezioni avranno la durata di 40 minuti così da non costringere i ragazzi avanti al computer per tempi troppo lunghi e in modo tale da permettere a tutti i docenti di effettuare le proprie lezioni on line.

L'orario scolastico adottato per la didattica in presenza verrà rimodulato in base alle nuove esigenze dal Dirigente scolastico.

Il coordinatore, con il supporto del team digitale, dovrà creare la propria classe virtuale ed inserirvi oltre gli studenti, i docenti dell'intero Consiglio di classe.

Ciascun docente registrerà le eventuali assenze degli alunni, le attività svolte, i compiti assegnati, le verifiche, i voti, condividerà con gli studenti materiali didattici di supporto anche in formato multimediale.

Consigli di classe

I Consigli di classe rimoduleranno le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento. Definerà unità di apprendimento multidisciplinari.

Alunni fragili

Particolare attenzione va posta agli alunni più fragili le cui condizioni di salute dovranno essere segnalate e documentate dalle famiglie.

Nel caso in cui la DDI rappresenti una metodologia complementare alla didattica in presenza, si avrà cura di orientare la proposta verso gli studenti che presentino fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie, anche attivando percorsi di istruzione domiciliare appositamente progettati e condivisi con le competenti strutture locali, ai fini dell'eventuale integrazione degli stessi con attività educativa domiciliare. Nei casi in cui la fragilità investa condizioni emotive o socio culturali, ancor più nei casi di alunni con disabilità, sarà privilegiata la frequenza scolastica in presenza, la DDI sarà attivata solo d'intesa con le famiglie.

I docenti per le attività di sostegno, in presenza a scuola assieme agli alunni, cureranno l'interazione tra tutti i compagni in presenza e quelli eventualmente impegnati nella DDI, nonché con gli altri docenti curricolari, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire all'alunno medesimo in incontri quotidiani con il piccolo gruppo e concorreranno, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe.



Le famiglie

La scuola fornisce alle famiglie una puntuale informazione sui contenuti del presente Piano scolastico per la didattica digitale integrata, sui criteri che saranno utilizzati dai docenti per operare la scelta degli studenti cui proporre la DDI, nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali, raccogliendo solo dati personali strettamente pertinenti e collegati alla finalità che si intenderà perseguire, assicurando la piena trasparenza dei criteri individuati, delle caratteristiche che regolano tale metodologia e degli strumenti che potranno essere necessari.

GLI STRUMENTI DA UTILIZZARE

La scuola per assicurare unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo di piattaforme, spazi di archiviazione, registri per la comunicazione e gestione delle lezioni e delle altre attività, al fine di semplificare la fruizione delle lezioni medesime nonché il reperimento dei materiali, anche a vantaggio di quegli alunni che hanno maggiori difficoltà ad organizzare il proprio lavoro, individua:

- a. Come unica **piattaforma “Aule virtuali Spaggiari”** che risponde ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy, essendo integrata all'interno del registro elettronico già in adozione; la piattaforma è fruibile attraverso qualsiasi sia il tipo di device (smartphone, tablet, PC) o sistema operativo a disposizione, sia per le attività didattiche sincrone che asincrone. Garantisce il necessario adempimento amministrativo di rilevazione della presenza in servizio dei docenti e la registrazione della presenza degli alunni a lezione, le comunicazioni scuola-famiglia e l'annotazione dei compiti giornalieri. La DDI, di fatto, rappresenta lo “spostamento” in modalità virtuale dell'ambiente di apprendimento e, per così dire, dell'ambiente giuridico in presenza. La piattaforma individuata, integrata con il registro elettronico, mette a disposizione una repository in cloud che consente l'archiviazione, la conservazione di attività, le video-lezioni svolte e tenute dal docente, gli elaborati degli alunni, la fruibilità nel tempo di quanto prodotto dai docenti stessi, anche in modalità asincrona, sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali con specifico riferimento alla necessaria regolazione dei rapporti con eventuali fornitori esterni, e della normativa di settore applicabile ai rapporti di lavoro, con particolare riguardo alla conservazione di immagini e/o audio.
- b. L'Applicativo di live meeting, **Google Meet**; per le riunioni degli OO.CC verrà utilizzata la piattaforma **Cisco Webex**;
- c. Il Team digitale continua a garantire, come nello scorso a.s. 2019/2020, il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, attraverso collaborazione rivolta ai docenti meno esperti, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali, adottando misure di sicurezza adeguate.



L'ORARIO DELLE LEZIONI

Nel corso della giornata scolastica verrà offerta, agli alunni in DDI, una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa.

Attività digitale complementare DDI

Nel caso di attività digitale complementare a quella in presenza, il gruppo che seguirà l'attività a distanza rispetta per *intero l'orario di lavoro della classe*, salvo che la pianificazione di una diversa scansione temporale della didattica, tra alunni in presenza e a distanza, non trovi la propria ragion d'essere in motivazioni legate alla specificità della metodologia in uso.

Attività digitale come unica forma di erogazione dei percorsi di apprendimento-insegnamento DaD

Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown, saranno da prevedersi *quote orarie settimanali minime di lezione*:

- a. assicurare almeno *venti ore settimanali* di didattica *in modalità sincrona* con l'intero gruppo classe, almeno *dodici ore* attività in piccolo gruppo oppure proposte in *modalità asincrona* secondo le metodologie ritenute più idonee, a completamento dell'orario di ciascun docente.
- b. L'orario di servizio settimanale dei docenti rispetta quanto stabilito dal CCNL; il Dirigente scolastico, sulla base dei criteri individuati dal Collegio docenti, predispone l'orario delle attività educative e didattiche con la quota oraria che ciascun docente dedica alla didattica digitale integrata, avendo cura di assicurare adeguato spazio settimanale a tutte le discipline, sia che la DDI sia scelta come modalità complementare alla didattica in presenza, sia che essa costituisca lo strumento esclusivo derivante da nuove condizioni epidemiologiche rilevanti.

REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Considerate le implicazioni etiche poste dall'uso delle nuove tecnologie e della rete, l'ITE “F. Scarpellini” integra il Regolamento d'Istituto con specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento da tenere durante i collegamenti da parte di tutte le componenti della comunità scolastica.

Particolare attenzione viene posta alla formazione degli alunni sui rischi derivanti dall'utilizzo della rete e, in particolare, sul reato di cyberbullismo.

Indicazioni per studenti:

- a. Gli studenti sono tenuti ad un *uso corretto dei dispositivi e delle piattaforme*;
- b. sono tenuti *a custodire con cura il codice d'accesso* alle piattaforme.
- c. *non devono condividere link o credenziali* forniti dai docenti, per partecipare alle lezioni on line, con altri utenti e devono tenere durante le lezioni a distanza un comportamento rispondente alle norme scolastiche, sancite nel Regolamento d' Istituto (rispetto degli altri studenti, dei docenti, di tutto personale della scuola).



- d. Così come è vietato durante le lezioni in classe far entrare persone estranee alla scuola, allo stesso modo è **fatto divieto agli studenti far partecipare alle lezioni on line soggetti che non appartengono al “gruppo – classe”**. Si fa presente che, dal punto di vista giuridico, le piattaforme di video conferenza sono luoghi aperti al pubblico e come tali ad esse si applica la stessa giurisprudenza in materia di social network. Si invitano anche le famiglie a vigilare in tal senso.
- e. È fatto **divieto agli studenti di condividere documenti e materiali vari** con soggetti estranei all’istituzione scolastica;
- f. È fatto **divieto agli studenti di effettuare screenshot e registrazioni video** non autorizzate;
- g. È **fatto divieto agli studenti durante le lezioni di condividere materiali e documenti non pertinenti** con la lezione, senza autorizzazione del docente;
- h. Gli studenti dovranno **consultare regolarmente l’agenda** nel registro elettronico e svolgere le attività assegnate dai singoli docenti;
- i. Gli alunni dovranno partecipare alle attività di didattica a distanza, sia integrata che come unica modalità di erogazione dei percorsi di insegnamento-apprendimento, informando i docenti degli eventuali problemi di connessione o di mancanza di strumenti adeguati.
- j. Il Regolamento di disciplina degli studenti e delle studentesse viene integrato con la previsione di infrazioni disciplinari legate a comportamenti scorretti assunti durante la didattica digitale integrata e con le relative sanzioni.

Indicazioni per le famiglie

- a. Le famiglie sono chiamate a **seguire il processo formativo dei propri figli**, consultando il registro elettronico sia nella sezione agenda, sia in quella compiti, per verificare le attività assegnate;
- b. **Consultare la sessione annotazioni del registro elettronico** per verificare la partecipazione e il corretto svolgimento delle attività di didattica a distanza svolte dai propri figli;

Indicazione per i docenti

- a. I docenti nel predisporre le attività da proporre alla classe in modalità sincrona, hanno cura di predisporre un adeguato setting “d’aula” virtuale, evitando interferenze tra la lezione ed eventuali distrattori. In modalità asincrona provvederanno a condividere materiali didattici di supporto e di approfondimento, anche in formato multimediale.
- b. I docenti e tutto il personale della scuola, a vario titolo in contatto video con gli studenti e con le famiglie, sono tenuti a rispettare le prescrizioni di cui agli artt. 3 e sgg. del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62.
- c. I docenti dovranno tempestivamente segnalare casi di violazione della privacy al Dirigente scolastico.



Tutela dei dati personali e alle particolari categorie di dati (ex. dati sensibili).

Qualsiasi forma di condivisione dei dati deve riguardare solo dati personali adeguati, pertinenti e limitati a quanto strettamente necessario, rispetto alle finalità per le quali sono trattati secondo il principio di minimizzazione, tenendo conto del ruolo e delle funzioni dei soggetti a cui tale condivisione è estesa.

Modalità di svolgimento dei colloqui con i genitori

Al fine di evitare assembramenti i colloqui antimeridiani e pomeridiani con le famiglie si svolgeranno in modalità on line, previo appuntamento/prenotazione nel registro elettronico, mediante l'apposita funzione. Per il colloquio si utilizzerà lo stesso applicativo di live meeting utilizzato per la didattica a distanza; il genitore utilizzerà lo stesso account dello studente.

In casi particolari, debitamente motivati, sarà possibile prenotare un colloquio in presenza con i docenti, previo assenso del dirigente scolastico che definirà le modalità di svolgimento dello stesso.

Modalità di svolgimento Organi Collegiali e delle assemblee studentesche e di ogni altra ulteriore riunione.

Le riunioni degli organi collegiali che prevedono la presenza di un numero superiore alle 48 unità vengono svolte in modalità on line, nel rispetto delle indicazioni sul distanziamento vigenti in materia, utilizzando la piattaforma Cisco Webex;

METODOLOGIE E STRUMENTI PER LA VERIFICA

La lezione in videoconferenza agevola il ricorso a metodologie didattiche più centrate sul protagonismo degli alunni, consente la costruzione di percorsi interdisciplinari nonché di capovolgere la struttura della lezione, da momento di semplice trasmissione dei contenuti ad agorà di confronto, di rielaborazione condivisa e di costruzione collettiva della conoscenza. Alcune metodologie si adattano meglio di altre alla didattica digitale integrata: si fa riferimento, ad esempio, alla didattica breve, all'apprendimento cooperativo, alla flipped classroom, al debate quali metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni che consentono di presentare proposte didattiche che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze. Ai consigli di classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate.

Si ritiene che qualsiasi modalità di verifica di una attività svolta in DDI non possa portare alla produzione di materiali cartacei, salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni. I docenti avranno cura di salvare gli elaborati degli alunni medesimi e di avviarli alla conservazione all'interno degli strumenti di repository a ciò dedicati dall'istituzione scolastica.



VALUTAZIONE

La normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta formativa. Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione.

La Nota MIUR n°279/2020 ha declinato il rapporto tra attività didattica a distanza e valutazione, soffermandosi sulla necessità di procedere ad attività di valutazione costanti, ai sensi della normativa vigente, tenendo conto del buon senso didattico, che deve informare qualsiasi attività di valutazione.

La valutazione, si ribadisce nella nota n° 388 del 17/03/2020, non si deve trasformare in un rito sanzionatorio, ma deve rivestire un ruolo di valorizzazione, si fonda su procedure con approfondimenti, recuperi, consolidamenti, ricerche, in una ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa.

Nella circolare del 16/03/2020 sono state fornite indicazioni per la costruzione di una Rubrica valutativa declinata in descrittori ed indicatori, adottata dal Collegio docenti nello scorso a.s. 2019-2020.

La valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata, attraverso l'uso della rubrica di valutazione adottata dalla scuola, reperibile nel sito web, e l'osservazione diretta del docente, in modo da restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende.

Valutazione di conoscenze e abilità

Nella didattica a distanza, sia in modalità integrata che come unica forma di erogazione del processo di insegnamento-apprendimento, è opportuno individuare le verifiche come azioni per scoprire ciò che è stato appreso, i progressi dello studente e le pratiche che devono essere ancora intraprese per migliorare. L'alunno deve essere informato attraverso l'agenda del registro elettronico del processo di verifica delle conoscenze, abilità e competenze. Il voto è inserito nel registro elettronico per far conoscere allo studente il raggiungimento di determinati obiettivi.



Valutazione delle competenze

Gli strumenti di accertamento delle competenze sono diversi da quelli che vanno a verificare le conoscenze. La didattica per competenze è una pratica che coinvolge gli studenti nel lavorare intorno a un compito in realtà che richiede agli alunni di saper risolvere situazioni problematiche, complesse e inedite, utilizzando conoscenze e abilità già possedute o che vengono acquisite nel corso della risoluzione della situazione.

Gli strumenti per l'accertamento delle competenze verificano :

- l'autonomia, ossia la capacità di svolgere i compiti assegnati senza il bisogno di una costante supervisione, facendo ricorso alle proprie risorse
- le competenze linguistiche comunicative;
- la capacità di trasmettere e condividere in modo chiaro e sintetico idee ed informazioni con docenti e compagni, di ascoltarli e di confrontarsi con loro efficacemente;
- l'acquisizione o il potenziamento di competenze digitali (accertate in particolare dai docenti di Informatica);
- i processi cognitivi messi in atto dagli alunni durante le attività;
- le abilità nell'acquisire, organizzare e riformulare efficacemente dati e conoscenze provenienti anche da fonti diverse e richiedere ulteriori spiegazioni in caso di necessità;
- le capacità di autovalutazione di ogni alunno nel comprendere i progressi e gli errori effettuati, dimostrando la capacità di riconoscere le proprie lacune ed aree di miglioramento, attivandosi per acquisire e migliorare sempre più le proprie conoscenze e competenze.

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Impegno prioritario dell'ITE "F.Scarpellini è garantire la frequenza in presenza per gli alunni con Bisogni educativi speciali.

Alunni DSA legge n.170 del 2010 (BES 2)- BES svantaggio linguistico culturale e socio-economico (BES 4) – svantaggio comportamentale/relazionale D.M. 27/12/2012 (BES 3).

Tutti i docenti, nella progettazione e realizzazione delle attività che potranno, in caso di un nuovo lockdown, svolgersi a anche a distanza, dedicano particolare attenzione alla presenza di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010, e ai rispettivi piani didattici personalizzati. E' opportuno ricordare la necessità, anche nella didattica a distanza, di prevedere l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi, i quali possono consistere, a puro titolo esemplificativo e non esaustivo, nell'utilizzo di software di sintesi vocale che trasformino compiti di lettura in compiti di ascolto, libri o vocabolari digitali, mappe concettuali.

Per alunni BES è quanto mai necessario che il Consiglio di classe concordi il carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantisca la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni, essendo note le difficoltà nella gestione dei materiali didattici ordinari nel rispetto della richiamata disciplina di settore e delle indicazioni



fornite dal Garante (cfr. Vademecum scuola). L'eventuale coinvolgimento degli alunni in parola in attività di DDI complementare o DAD dovrà essere attentamente valutato, assieme alle famiglie, verificando che l'utilizzo degli strumenti tecnologici costituisca per essi un reale e concreto beneficio in termini di efficacia della didattica. Le decisioni assunte dovranno essere riportate nel PEI (per gli alunni con certificazione L.104/92) o nel PDP (per tutti gli altri BES).

Si richiama integralmente, il Decreto ministeriale 5669 del 12 luglio 2011 e le relative Linee Guida.

Per ridurre il carico cognitivo a cui l'alunno BES rischia di essere sottoposto, in caso di DAD, occorre modificare la programmazione didattica stabilita ad inizio anno scolastico, in modo da adattarla alle nuove esigenze; occorre inoltre rivedere le modalità di erogazione dei contenuti e gli strumenti di valutazione delle verifiche formative e sommative. In fase di verifica e di valutazione, lo studente con BES 2 e 3 deve usufruire di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove, per le consegne in piattaforma o, in alternativa e comunque nell'ambito degli obiettivi disciplinari previsti per la classe, di verifiche con minori richieste soprattutto durante la Didattica a distanza in attività asincrona. Per quanto riguarda le verifiche in modalità sincrona, svolte attraverso l'uso di piattaforme, il docente deve fornire all'alunno tutti gli strumenti compensativi che sono stati esplicitati nel PDP come ad esempio formulari, mappe concettuali (con strumenti come cmap), lista di domande per accedere al testo, sintesi vocali, glossari di parole chiave costruiti insieme al docente. Prima di ogni verifica è necessario che il docente sia certo che l'allievo BES abbia ben compreso i contenuti, le consegne e abbia chiaro dove e come accedere ai materiali, tutte queste azioni possono infatti risultare più impegnative nella Didattica a distanza. Adottare la modalità flipped di insegnamento/apprendimento in questo contesto di DAD significa usare anche una Valutazione per competenze attraverso rubriche e griglie che permettono di monitorare e valorizzare ciò che l'allievo sa fare (grazie all'utilizzo di tutti gli strumenti digitali e i software indispensabili per accedere alle discipline) e non quello che non sa in termini di pura conoscenza. La valutazione deve riflettere il percorso dell'allievo e registrare i suoi progressi: valutare quindi il livello raggiunto tenendo conto dei punti di partenza ma soprattutto dell'impegno. È importante inoltre separare la valutazione di competenze diverse coinvolte in uno stesso compito o in una stessa verifica (ad es. separare la valutazione della competenza ortografica da quella della competenza compositiva). Anche nella fase valutativa è indispensabile usare una Didattica metacognitiva: l'alunno ha diritto di essere informato dell'errore, in modo da avere un feedback immediato nell'ottica di una personalizzazione dell'apprendimento. (Nota n. 279 dell' 8 marzo 2020) Ciò che varia da BES 2 a BES 3 è la diversa struttura del modello del PDP, mentre restano invariate le misure compensative e dispensative da adottare. Pertanto ad una Didattica attiva deve far seguito una Valutazione autentica di compiti di realtà anche attraverso una peer education on line e/o l'uso di canali comunicativi diversi da quelli tradizionali come il Digital Storytelling, la Scrittura Creativa con l'ausilio di medium di uso familiare per gli alunni BES come video, blog, powtoon, storyboard.

Per quanto riguarda gli alunni BES 4, la preparazione alle verifiche, la loro somministrazione e la valutazione dovrebbero tenere conto del fatto che tali alunni si trovano in una fase di apprendimento



dell'italiano di base o dei linguaggi specifici delle diverse materie scolastiche. Sarebbe quindi opportuno adottare alcune misure compensative:

1. Consentire l'uso di dizionari multimediali nella fase di decodifica e di produzione della verifica scritta.
2. Consentire l'uso di enciclopedie multimediali anche in lingua madre o in una lingua veicolare per chiarire quei concetti che non fanno parte del patrimonio culturale originario degli alunni
3. Consentire l'uso di mappe concettuali specialmente durante le verifiche orali, per guidare l'esposizione degli argomenti. In fase di valutazione, infine, almeno fino a quando la lingua italiana non ha raggiunto un livello accettato pari al B1, si dovrebbero tenere in minor conto gli errori ortografici, morfologici e sintattici, in favore di una coerenza, coesione e comprensione del messaggio.

Alunni BES 1 l. 104/1992 - PEI

Tutti i docenti, nella progettazione e realizzazione delle attività a distanza, dovranno dedicare particolare attenzione agli alunni certificati con L.104 per i quali il punto di riferimento rimane il Piano educativo individualizzato. La sospensione dell'attività didattica non interrompe, per quanto possibile, il processo di inclusione. Il docente di sostegno, in collaborazione con i docenti del consiglio di classe, individua la modalità più consona per la realizzazione della didattica a distanza, ha cura di mantenere l'interazione con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti e il gruppo dei compagni, e, ove non sia possibile, con la famiglia dell'alunno stesso, predisponendo materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza, nonché di monitorare, attraverso feedback periodici, lo stato di realizzazione del PEI. La valutazione è rapportata agli obiettivi esplicitati nel PEI (PEI con obiettivi di classe, PEI con obiettivi minimi e PEI con obiettivi differenziati) e nel PEI si fa riferimento alla scelta degli strumenti di verifica degli apprendimenti coerentemente con i livelli di partenza e le problematiche di ciascun alunno tenendo in considerazione l'assenza del supporto in presenza del docente di sostegno. In tale situazione di eccezionalità gli alunni con disabilità hanno bisogno di avere feedback specifici su punti di forza e di debolezza del loro studio e apprendimento nell'ottica del punto fondamentale della nota n.338 del 17 marzo: "La valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in un'ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi." Prima di ogni verifica scritta o orale è necessario che il docente di sostegno verifichi che l'alunno abbia ben compreso i contenuti, le consegne e abbia chiaro dove e come accedere ai materiali, poiché tutte queste azioni possono risultare più impegnative nella Didattica a distanza. Le verifiche in Didattica a distanza dovrebbero avere delle particolari caratteristiche: Verifica orale: gli obiettivi della verifica devono essere ben esplicitati al momento della programmazione della stessa. Ogni domanda può essere destrutturata in sottodomande guida. Lo studente può utilizzare, durante la verifica, schemi, mappe e formulari. Per la verifica orale si devono predisporre, là dove è possibile, tempi più lunghi rispetto a quelli normalmente previsti per quella in presenza. Verifica scritta Test a risposta multipla: strutturare la prova con un tempo più lungo e/o con un numero minore di domande. Laddove la valutazione



non risultasse sufficiente, lo studente potrà avere la possibilità di recuperare con una breve verifica orale, con la presentazione di una attività sulla piattaforma scelta dallo studente o con prove equipollenti concordate con lo studente. Verifica scritta a risposta aperta: strutturare la prova con domande aperte che privilegiano acquisizione di micro-abilità sempre partendo dal PEI e dai nuclei fondanti delle discipline. Se necessario è possibile somministrare prove equipollenti (es: consegna suddivisa in sotto obiettivi, domande chiuse). La valutazione complessiva comprenderà il raggiungimento degli obiettivi e delle competenze chiave inserite nel PEI, avendo in considerazione il nuovo ambito di apprendimento DAD.

In particolare:

- a. Flessibilità/Adattabilità: sapersi adattare a contesti di apprendimento e studio mutevoli, essere aperti alle novità e disponibili a collaborare per costruire una nuova forma di relazione educativa con compagni e docenti.
- b. Resistenza allo stress: capacità di reagire positivamente alla pressione della nuova situazione mantenendo il controllo, rimanendo focalizzati sugli obiettivi formativi da raggiungere.
- c. Autonomia: capacità di svolgere i compiti assegnati senza il bisogno di una costante presenza del docente di sostegno, fare leva sulle proprie forze e individuando le debolezze.
- d. Competenze digitali: utilizzare gli strumenti per poter lavorare sulle piattaforme della scuole, scaricare e saper utilizzare app per lo studio e per l’invio dei compiti assegnati.

Per gli alunni con disabilità grave gli interventi serviranno ancor più “a mantenere vivo il senso di appartenenza alla comunità scolastica e di partecipazione alla vita collettiva”: a tale proposito i docenti di sostegno progetteranno interventi sulla base dell’analisi congiunta (docente – famiglia - referenti cooperative ospitanti) delle diverse variabili che ciascuna situazione impone.

Il docente di sostegno, utilizzando diversi strumenti, si collegherà con la famiglia o i referenti per suggerire e condividere materiale e attività in linea con il Pei . E’ importante che la famiglia o i referenti riferiscano i feedback delle diverse proposte. La valutazione in questi casi dovrà tener conto della capacità del ragazzo di sapersi adattare alla nuova situazione, della sua disponibilità e capacità ad interloquire con i docenti e/o i pari utilizzando videochiamate o altri mezzi di comunicazione non conosciuti o poco usati, della propensione e capacità di portare a termine, in collaborazione con la famiglia, consegne e attività opportunamente strutturate e proposte dai docenti.

Alunni ricoverati in strutture ospedaliere

Per gli alunni ricoverati presso le strutture ospedaliere o in cura presso la propria abitazione e frequentanti le scuole carcerarie l’attivazione della didattica digitale integrata, oltre a garantire il diritto all’istruzione, concorre a mitigare lo stato di isolamento sociale e diventa, pertanto, uno degli strumenti più efficaci per rinforzare la relazione. Il Dirigente scolastico attiva ogni necessaria interlocuzione con i diversi attori competenti per individuare gli interventi necessari ad attivare proficuamente la didattica digitale integrata.



PRIVACY

Sugli aspetti relativi al trattamento dei dati personali, il Ministero dell'istruzione, in collaborazione con l'Autorità garante per la protezione dei dati personali, predisporrà un apposito documento di dettaglio contenente indicazioni specifiche, che verranno prontamente concepite dall'ITE "F.Scarpellini".

SICUREZZA

Il Dirigente scolastico, in qualità di datore di lavoro, ha il compito di tutelare la salute dei lavoratori attraverso attività di informazione mirata, anche se la prestazione avviene in ambienti di lavoro diversi dai locali scolastici. Viene trasmessa ai docenti a vario titolo impegnati nella didattica digitale integrata, nel caso in cui essa sia erogata dal loro domicilio, e al Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza una nota informativa, redatta in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, inerente i comportamenti di prevenzione da adottare per ridurre i rischi derivanti dall'esecuzione della prestazione lavorativa al di fuori dell'ambiente scolastico.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Va favorito il necessario rapporto scuola-famiglia attraverso attività formali di informazione e condivisione della proposta progettuale della didattica digitale integrata. È opportuna, oltre alla menzionata tempestiva informazione alle famiglie sugli orari delle attività, per consentire loro la migliore organizzazione, la condivisione degli approcci educativi, finanche di materiali formativi, per supportare il percorso di apprendimento di quegli alunni con particolari fragilità che necessitano, in DDI, dell'affiancamento di un adulto per fruire delle attività proposte. Anche in rinnovate condizioni di emergenza, le istituzioni scolastiche assicurano, comunque, tutte le attività di comunicazione, informazione e relazione con la famiglia previste all'interno del Contratto collettivo nazionale di Lavoro vigente e previsti dalle norme sulla valutazione, avendo cura di esplicitare i canali di comunicazione attraverso cui essi potranno avvenire.

FORMAZIONE DEI DOCENTI E DEL PERSONALE ASSISTENTE TECNICO

La formazione dei docenti rappresenta una leva fondamentale per il miglioramento e per l'innovazione del sistema educativo italiano. Il periodo di emergenza vissuto dalla scuola ha attivato processi di formazione dovuti all'impellente necessità di affrontare l'esperienza della didattica a distanza.

L'Istituto ha provveduto ad erogare nel mese di giugno 2020 un corso di formazione on line rivolto ai docenti, tenuto dal formatore del Gruppo Spaggiari, per l'utilizzo dell'applicativo "Aule virtuali" integrato nel Registro elettronico. Il corso prevede ulteriori incontri a partire da Settembre che prenderanno in esame varie tematiche quali:

1. informatica (anche facendo riferimento al DigCompEdu), con priorità alla formazione sulle piattaforme in uso da parte dell'istituzione scolastica;



2. metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento (didattica breve, apprendimento cooperativo, flipped classroom, debate, project based learning);
3. modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare;
4. gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni;
5. privacy, salute e sicurezza sul lavoro nella didattica digitale integrata;
6. formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria

Il percorso formativo sarà inserito nel Piano di Formazione dei docenti a.s. 2020-2021.

Per il personale Assistente tecnico impegnato nella predisposizione degli ambienti e delle strumentazioni tecnologiche per un funzionale utilizzo da parte degli alunni e dei docenti, si prevedranno specifiche attività formative, anche organizzate in rete con altre istituzioni scolastiche del territorio, al fine di ottimizzare l'acquisizione o il rafforzamento delle competenze necessarie allo scopo.

Approvato in Consiglio d'istituto il 25 agosto 2020

Approvato in Collegio docenti il 04 settembre 2020

Foligno, 04/09/2020

Il Dirigente scolastico
Prof.ssa Federica Ferretti